

# Sommario

Vincenzo Costa

*Introduzione*

5

Edmund Husserl

*Meditazioni cartesiane e Lezioni parigine*

*Lezioni parigine*

31

*Meditazioni cartesiane*

*Introduzione*

73

§ 1. Le *Meditazioni* di Descartes come modello per prendere filosoficamente coscienza di sé, 73 - § 2. Necessità di un nuovo, radicale inizio della filosofia, 75

*Prima Meditazione*

*La via verso l'ego trascendentale*

79

§ 3. Il rovesciamento cartesiano e l'idea guida teleologica di una fondazione assoluta della scienza, 79 - § 4. Disvelamento del senso teleologico della scienza, mediante il vivere in essa come fenomeno noematico, 81 - § 5. L'evidenza e l'idea della scienza autentica, 83 - § 6. Differenti tipi di evidenza. La pretesa filosofica di un'evidenza che sia apodittica e prima in sé, 86 - § 7. L'evidenza non apodittica dell'esistenza del mondo: la sua inclusione nel rivolgimento cartesiano, 88 - § 8.

## Sommario

*L'ego cogito* come soggettività trascendentale, 90 - § 9. Portata dell'evidenza apodittica dell'"io sono", 93 - § 10. *Excursus*. Come mai Descartes ha fallito il suo rivolgimento trascendentale, 95 - § 11. L'io psicologico e l'io trascendentale. La trascendenza del mondo, 96

### *Seconda Meditazione*

*Apertura del campo d'esperienza trascendentale nelle sue strutture universali* 99

§ 12. L'idea di una fondazione trascendentale della conoscenza, 99 - § 13. La necessità di mettere provvisoriamente fuori circuito i problemi concernenti la portata della conoscenza trascendentale, 101 - § 14. Il flusso delle *cogitationes*. *Cogito e cogitatum*, 103 - § 15. Riflessione naturale e riflessione trascendentale, 105 - § 16. *Excursus*. La riflessione "puramente psicologica", proprio come quella trascendentale, deve necessariamente cominciare dall'*ego cogito*, 110 - § 17. I due lati della ricerca sulla coscienza come problematica correlativa. Direzioni della descrizione. Sintesi come forma originaria della coscienza, 111 - § 18. L'identificazione come forma fondamentale della sintesi. La sintesi universale del tempo trascendentale, 114 - § 19. Attualità e potenzialità della vita intenzionale, 116 - § 20. La peculiarità dell'analisi intenzionale, 118 - § 21. L'oggetto intenzionale come "filo conduttore trascendentale", 122 - § 22. L'idea dell'unità universale di tutti gli oggetti e il compito di una sua chiarificazione dal punto di vista costitutivo, 125

### *Terza Meditazione*

*La problematica costitutiva. Verità e realtà* 129

§ 23. Delimitazione del concetto di costituzione trascendentale attraverso le nozioni di "ragione" e "non ragione", 129 - § 24. L'evidenza come autodatità e le sue variazioni, 130 - § 25. Realtà e quasi-realtà, 132 - § 26. La realtà come correlato della conferma evidente, 133 - § 27. La funzione costitutiva svolta dell'evidenza abituale e da quella potenziale per il senso di "oggetto esistente", 134 - § 28. L'evidenza presuntiva dell'esperienza del mondo. Il mondo come idea correlata a un'evidenza empirica esaustiva, 135 - § 29. Le regioni ontologico-materiali e ontologico-formali come indici di sistemi trascendentali di evidenze, 136

### *Quarta Meditazione*

*Dispiegamento dei problemi costitutivi dell'ego trascendentale stesso* 139

§ 30. L'ego trascendentale in quanto inscindibile dai suoi vissuti, 139 - § 31. L'io come polo identico dei vissuti, 140 - § 32. L'io come sostrato di abitualità, 140 - § 33. La piena concretezza dell'io come monade e il problema della sua autocostitu-

zione, 142 - § 34. L'elaborazione dei principi fondamentali del metodo fenomenologico. L'analisi trascendentale come analisi eidetica, 143 - § 35. *Excursus* nella psicologia eidetica dell'esperienza interna, 147 - § 36. L'ego trascendentale come universo delle possibili forme di vissuto. La legalità eidetica che regola la composibilità dei vissuti secondo coesistenza e successione, 148 - § 37. Il tempo come forma universale di tutta la genesi egologica, 150 - § 38. Genesi attiva e genesi passiva, 152 - § 39. L'associazione come principio della genesi passiva, 155 - § 40. Passaggio alla questione dell'idealismo trascendentale, 156 - § 41. L'autentica autoesplicitazione fenomenologica dell'*ego cogito* come idealismo trascendentale, 158

### *Quinta Meditazione*

#### *Disvelamento della sfera d'essere trascendentale come intersoggettività monadologica*

165

§ 42. Esposizione del problema dell'esperienza dell'altro come risposta all'obiezione del solipsismo, 165 - § 43. I modi di datità ontico-noematici dell'altro come filo conduttore trascendentale per la teoria costitutiva dell'esperienza dell'estraneo, 167 - § 44. La riduzione dell'esperienza trascendentale alla sfera di ciò che mi appartiene propriamente, 169 - § 45. L'ego trascendentale e l'appercezione di se stesso come uomo psicofisico ridotto a ciò che gli appartiene propriamente, 176 - § 46. Ciò che mi appartiene propriamente come sfera delle attualità e delle potenzialità del flusso dei vissuti, 177 - § 47. L'oggetto intenzionale coappartiene alla piena concretezza di ciò che appartiene propriamente alla monade. Trascendenza immanente e mondo primordiale, 181 - § 48. La trascendenza del mondo oggettivo come trascendenza di grado superiore rispetto alla trascendenza primordiale, 182 - § 49. Indicazione preliminare del processo di esplicitazione intenzionale dell'esperienza dell'estraneo, 184 - § 50. L'intenzionalità mediata dell'esperienza dell'estraneo come "appresentazione" (appercezione analogica), 186 - § 51. L'"appaiamento" come componente che costituisce associativamente l'esperienza dell'estraneo, 190 - § 52. L'appresentazione come modalità di esperienza dotata di un suo proprio stile di conferma, 192 - § 53. Le potenzialità della sfera primordiale e la loro funzione costitutiva nell'appercezione dell'altro, 195 - § 54. L'esplicitazione del senso dell'appresentazione attraverso la quale io esperisco l'estraneo, 196 - § 55. L'accomunamento delle monadi e la prima forma di oggettività: la natura intersoggettiva, 200 - § 56. La costituzione dei gradi superiori della comunità intermonadica, 208 - § 57. Chiarificazione del parallelismo tra l'esplicitazione psicologica dell'esperienza interna e l'esplicitazione egologico-trascendentale, 211 - §

## Sommario

58. L'articolazione del problema dell'analisi intenzionale delle comunità intersoggettive di grado superiore. L'io e il mondo circostante, 212 - § 59. L'esplicitazione ontologica e la sua posizione nella fenomenologia costitutiva trascendentale nella sua interezza, 217 - § 60. I risultati metafisici della nostra esplicitazione dell'esperienza dell'estraneo, 220 - § 61. I problemi tradizionali dell'"origine psicologica" e la loro chiarificazione fenomenologica, 223 - § 62. Caratterizzazione complessiva dell'esplicitazione intenzionale dell'esperienza dell'estraneo, 230

*Conclusioni* 235

§ 63. Il compito di una critica dell'esperienza e della conoscenza trascendentali, 235 - § 64. Epilogo, 236

Armando Canzonieri

*Postfazione* 243

Indice dei nomi 271